



**Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola (...): «In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: “Fammi giustizia contro il mio avversario”. Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: “Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi”». (...) (Lc 18,1-8)**

Disse una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai. Molte volte ci siamo stancati! Le preghiere si alzavano in volo dal cuore, come colombe dall'arca del diluvio, e nessuna tornava indietro a portare una risposta. E mi sono chiesto molte volte: ma Dio esaudisce le nostre preghiere, sì o no? Bonhoeffer risponde: «Dio esaudisce sempre, ma non le nostre richieste, bensì le sue promesse». Pregate sempre... Pregare non equivale a dire preghiere. Mi sono sempre sentito inadeguato di fronte alle preghiere prolungate. E anche un pochino colpevole. Per la stanchezza e le distrazioni che aumentano in proporzione alla durata. Finché ho letto, nei Padri del deserto, che Evagrio il Pontico diceva: «Non compiaceri nel numero dei salmi che hai recitato: esso getta un velo sul tuo cuore. Vale di più una sola parola nell'intimità, che mille stando lontano». Perché pregare è come voler bene. C'è sempre tempo per voler bene; se ami qualcuno, lo ami sempre, qualsiasi cosa tu stia facendo. «Il desiderio prega sempre, anche se la lingua tace. Se tu desideri sempre, tu preghi sempre» (S. Agostino). Quando uno ha Dio dentro, non occorre che stia sempre a pensarci. La donna incinta, anche se il pensiero non va in continuazione al bimbo che vive in lei, lo ama sempre, e diventa sempre più madre, ad ogni

battito del cuore. Davanti a Dio non conta la quantità, ma la verità: mille anni sono come un giorno, gli spiccioli della vedova più delle offerte dei ricchi. Perché dentro c'è tutto il suo dolore, e la sua speranza. Gesù ha una predilezione particolare per le donne sole: rappresentano la categoria biblica dei senza difesa, vedove orfani forestieri, i difesi da Dio. E oggi ci porta a scuola di preghiera da una vedova, una bella figura di donna, fragile e indomita, che ha subito ingiustizia ma non cede al sopruso. E traduce bene la parola di Gesù: senza stancarsi mai. Verbo di lotta, di guerra: senza arrendersi. Certo che ci si stanca, che pregare stanca, che Dio stanca: il suo silenzio stanca. Ma tu non cedere, non lasciarti cadere le braccia. Nonostante il ritardo: il nostro compito non è interrogarci sul ritardo del sole, ma forzare l'aurora, come lei, la piccola vedova. Una donna che non tace ci rivela che la preghiera è un “no” gridato al “così vanno le cose”, è come il primo vagito di una storia nuova che nasce. Perché pregare? È come chiedere: perché respirare? Per vivere! «lo prego perché vivo e vivo perché prego» (R. Guardini). Pregare è aprire un canale in cui scorre l'ossigeno dell'infinito, riattaccare continuamente la terra al cielo, la bocca alla fontana. Come, per due che si amano, il loro bacio. (fr. Ermes Ronchi)

## ALTRE NOTIZIE

- Domenica 13 novembre alle 10.00 a San Zeno, alle 10.30 a San Giuseppe, **celebrazione comunitaria degli anniversari di matrimonio**. Gli interessati lo facciano presente in canonica o in sacrestia.
- Giovedì 20 ottobre ore 16.00 in CP **incontro A.C. adulti**.
- Il prossimo **battesimo comunitario** verrà celebrato nelle due parrocchie domenica 20 novembre alle 11.00 a San Zeno, alle 11.30 a San Giuseppe. Gli interessati si facciano vivi.
- S. Zeno: **domenica 30 ottobre alle ore 16.00 festa d'autunno “marronata”** organizzata dalla Scuola Materna di S. Zeno. La comunità tutta è invitata.

## MESSE DELLA SETTIMANA E RICORDO DEFUNTI

**Lunedì 17 ottobre – S. Ignazio di Antiochia**

<b>S. Giuseppe</b>	<b>08.00</b>	
	<b>19.00</b>	Chiminello Maria – Baggio Emanuela e Pietro – Cesa Antonia – Maria e Domenico Meloni

**Martedì 18 ottobre – S. Luca Evangelista**

<b>S. Giuseppe</b>	<b>08.00</b>	Baron Barbara – Stella e
--------------------	--------------	--------------------------

		Giuseppe
	<b>8.30</b>	<b>Adorazione eucaristica</b>
<b>S. Zeno</b>	<b>19.00</b>	Artuso Claudio
<b>Mercoledì 19 ottobre</b>		
<b>S. Paolo della Croce e S. Laura</b>		
<b>S. Zeno</b>	<b>08.00</b>	Lorenzato Luciano – Farronato Agnese, suor Agneselda e fam. def. – Vigilio – defunti famiglie Baggio e Rossi
<b>S. Giuseppe</b>	<b>19.00</b>	Rosetta e Giulio – Cecon Vittorio e fam.ri def.ti – De Piccoli Sergio e def.ti Fam. Stefanel – Caldana Andrea – Livia e Marcello Celato
<b>Giovedì 20 ottobre – S. Bertilla Boscardin</b>		
<b>S. Giuseppe</b>	<b>08.00</b>	
<b>S. Zeno</b>	<b>19.00</b>	Zardo Maria (ann.), defunti famiglie Zardo e Lavarda
<b>Venerdì 21 ottobre – S. Orsola</b>		
<b>S. Giuseppe</b>	<b>08.00</b>	Moro Lino e fam.ri def.ti – Vangelista Gianni
	<b>19.00</b>	Battaglia Giuseppe
<b>Sabato 22 ottobre</b>		
<b>S. Giuseppe</b>	<b>18.30</b>	Liberali Elisea – Tiatto Emanuela – Bordignon Antonietta – Favrin Luigi – Poggi Sandri – Merlo Maria e Lunardon Venerino – Baron Barbara e Baron Walter – Piccin Alba – Cugno Lucia – Serraiotto Novellio – De Lio Raffaele – Moro Giovanni (2° ann)
<b>S. Zeno</b>	<b>19.00</b>	Scomazzon Claudio – Scomazzon Bassiano – suor Maria Giacinta e fam. def. – Bonin Lucia – Confratelli defunti – Emanuela e fam. def. – Fantinato Mario e Fantinato Angelo – Gheno Mario – Lanzarini Giuseppe e fam. def. – Brunello Teresa e fam. def. – Peron Rita ed Artuso Ernesto
<b>Domenica 23 ottobre – XXX del TO C</b>		
<b>S. Giuseppe</b>	<b>08.30</b>	Baron Barbara – Baron Walter – Tessarolo Renzo e def.ti fam. Guidolin – Pagnon Renato, Alberto e Maria – Argenio Mallini – Def.ti fam. Moresco e Fracasso
	<b>10.30</b>	
	<b>19.00</b>	Def.ti fam. Zilio Umberto, Teresa, Angelo e Dino

<b>S. Zeno</b>	<b>08.00</b>	
	<b>10.00</b>	Marcadella Paola (ann.), e Florindo – Zen Maria cecilia, Tonello Mario e Clementina, Alberto Edoardo

<b>UFFICIO PARROCCHIALE</b>	
<b>S. Giuseppe</b>	MATTINO: dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 11.30. POMERIGGIO: dalle 15.00 alle 18.00
<b>S. Zeno</b>	Da lunedì a sabato dalle 8.30 alle 10.00
<b>Canonica S. Giuseppe:</b> 0424.30748 <b>S. Zeno:</b> 0424.570112 d. Stefano: 3398359802; d. Vittorio 3343436261; d. Adriano: 3497649799 <a href="mailto:sangiuseppe.cassola@parrocchia.vicenza.it">sangiuseppe.cassola@parrocchia.vicenza.it</a> <a href="mailto:sanzeno.cassola@parrocchia.vicenza.it">sanzeno.cassola@parrocchia.vicenza.it</a> sito: <a href="http://www.upsangiuseppesanzeno.it">www.upsangiuseppesanzeno.it</a>	

### Una stanza del Centro Parrocchiale dedicata a Francesca per ricordare una persona speciale.

Francesca Gasparotto Cucchini, una donna discreta, rispettosa, riservata (secondo il suo stile) che il 5 luglio scorso ha fatto ritorno alla Casa del Padre. Mamma, nonna, educatrice, insegnante, preside, catechista, attiva nella pastorale e amante della sua comunità di fede, Francesca è stata una persona umanamente ricca di carismi con una fede profonda che trasmetteva senza invadenza, per puro contagio. La sua è stata un'esistenza percorsa con coraggio e talvolta con fatica, attraversata con fiducia nel Dio della speranza. Una vita ricca e feconda di bene che ha seminato lungo i solchi della sua esistenza condivisa con Bruno. Qualcuno l'ha definita una "signora" al servizio del bene e del vero, la bellezza con la quale ha raggiunto tante persone: i ragazzi della scuola e quelli del catechismo; le famiglie alle quali ha dato consiglio nell'arte sublime e ardua dell'educazione, i suoi colleghi, religiosi e laici con i quali ha collaborato a livello di parrocchia e di diocesi, specie come membro della Commissione dell'Ufficio catechistico diocesano.

Quanto abbiamo ricevuto da lei attraverso le sue parole pacate, i suggerimenti dati sottovoce, i consigli sapienti, resterà bagaglio prezioso per tanti. Come segno di riconoscenza per noi che l'abbiamo conosciuta, stimata e, persino un po' invidiata per la sua disarmante bontà e signorilità, va il nostro GRAZIE. Un grazie semplice com'era lei, ma non banale, perché la banalità a Francesca non apparteneva.

*San Giuseppe di Cassola, sabato 15 ottobre 2022*